

# Intesa licenzia a Banca Monte ma cerca dipendenti per il 2013

Nuovo sit in dei sindacati davanti a Palazzo San Vitale contro la decisione del gruppo Intesa di tagliare 137 dipendenti. Le sigle sindacali attaccano: "I licenziamenti non servono". E a Natale il gruppo regala agli impiegati l'opera "I pagliacci"

di RAFFAELE CASTAGNO – La Repubblica di Parma



"Sono misure per banche da chiudere, e non è così per Banca Monte". Le sigle sindacali - Fibi, Fiba Cisl, Cgil Fisac e **Uilca** - tornano davanti a Palazzo San Vitale per premere sul Cda dopo la comunicazione del gruppo Intesa San Paolo di licenziare 137 dipendenti. Con una lettera del 2 dicembre la nuova proprietà della banca ha fatto sapere di voler mandare a casa 96 lavoratori con contratto a tempo indeterminato e 41 apprendisti, in servizio già da 4 anni nell'istituto.

Una decisione giudicata "irragionevole" dalle sigle che sottolineano la piena operatività della banca e come lo stesso gruppo Intesa necessita al suo interno di personale, dopo aver respinto 700 prepensionamenti - nell'ambito del gruppo Carisbo - e che nel 2013 si appresta a un massiccio piano di assunzioni con ben mille lavoratori. "I licenziamenti non servono, anche perché le persone possono essere ricollocate. In via Langhirano c'è il centro operativo d'Intesa". Ma al momento la trattativa è in stallo, vista la ferma volontà di Intesa secondo le sigle di tirare dritto per la sua strada.

I sindacati si appellano dunque al Consiglio d'amministrazione della banca, e in particolare ai due consiglieri parmigiani Massimo Rutigliano e Vittorio Guasti, che prima della riunione del cda si è intrattenuto con i sindacati. Mercoledì ci sarà l'incontro con il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli, a cui si chiede un intervento forte per cercare di sanare la crisi. Intanto - ironia del destino - ai dipendenti è arrivata la strenna natalizia del gruppo Intesa: un dvd con l'opera "I pagliacci".

(05 DICEMBRE 2011)